

La festa dei laureati con Eugenio Finardi

ATENE0

Saranno oltre 400 i laureati alla Università dell'Aquila nel 2018 che prenderanno parte al primo Graduation day, il prossimo 21 giugno alle 15 a piazza dell'Emiciclo. Il pomeriggio si aprirà con il corteo dei laureati da palazzo Camponeschi fino a piazza Emiciclo dove, alle 15,30 ci sarà la cerimonia di proclamazione e il lancio del tocco. La cerimonia vedrà il discorso augurale della rettrice Paola Inverardi e la presenza di Federico Ricci, ex studente dell'Ateneo aquilano oggi ingegnere responsabile di produzione dei motori Ferrari. La giornata sarà l'occasione per un incontro con i laureati del passato con la partecipazione straordinaria di Zte e Ance L'Aquila. La cerimonia si concluderà in serata

con spettacoli di danza, musica e poesia e con la partecipazione di Eugenio Finardi. A presentare l'evento, ieri mattina in conferenza stampa, la rettrice Inverardi, il direttore generale dell'Università Pietro Di Benedetto e la presidente dell'associazione Alumni dell'Ateneo aquilano Federica Cucchiella. «Importiamo il termine inglese graduation day, ma in realtà la cerimonia è molto diversa dai graduation day all'estero che sono il momento di consegna del diploma - ha detto la Inverardi - Noi i diplomi li abbiamo già consegnati. Questo è invece il momento in cui noi rendiamo visibili le ragazze e i ragazzi che hanno deciso di venire a studiare da noi e li rendiamo visibili nel momento in cui, avendo concluso il loro percorso, tornano all'Aquila per un grazie da parte della città. Sono ragazzi che in

questi anni hanno fatto una scelta che per gli aquilani sembra scontata». «Sono giovani che hanno investito degli anni qui nella formazione, si sono formati e ora sono pronti per iniziare un percorso professionale qui o altrove e ci sembrava giusto che anche la città li vedesse - ha aggiunto - Gli studenti sono avvertiti solitamente come una massa indistinta, e invece non è così: bisogna promuovere l'idea che sono una grandissima risorsa intellettuale e creativa. Sono capitale umano». «Questi ragazzi rappresentano parte della classe dirigente di questo territorio e dell'Italia - ha concluso - Nel recente rapporto di AlmaLaurea di nuovo ci siamo collocati abbastanza bene, di gran lunga meglio del resto d'Abruzzo».

M. Gal.